



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GUALDO TADINO

PGIC847004

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GUALDO TADINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10800** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2024** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 13 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale di Gualdo Tadino nasce nell'anno scolastico 2014/2015 dalla fusione del Circolo Didattico "Domenico Tittarelli" con la Scuola Secondaria di primo grado "Franco Storelli". La data del 1 settembre 2014 segna dunque l'inizio del percorso di formazione di una nuova identità, composta dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado. L'IC insiste su un territorio piuttosto vasto, che si snoda su numerose frazioni che vanno da Rigali a Caprara e che ha come fulcro la città di Gualdo Tadino che sorge a 535 metri s.l.m. nell'Umbria nord-orientale, lungo la Via Flaminia, la quale corre lungo l'Appennino umbro-marchigiano e la collega direttamente da un lato con i Comuni di Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro e Scheggia, dall'altro con il Comune di Nocera Umbra. La città confina inoltre con i Comuni di Gubbio ed Assisi e con la regione Marche.

La cittadina è immersa in un ambiente naturale molto pregevole, al quale i cittadini gualdesi si sono sentiti nel tempo molto legati. Anche la storia della città è ricca e significativa, comprendendo quattro grandi epoche: le origini risalenti agli antichi Umbri, la conquista romana, il periodo longobardo, l'epoca medievale. Gualdo Tadino è inoltre famosa per la qualità delle sue acque e per la produzione di ceramiche artistiche (storicamente questa fu la culla della lavorazione "a lustro" delle ceramiche dai magnifici riflessi oro e rubino). Tali settori hanno sempre costituito il traino fondamentale per l'occupazione in questo contesto (importante marchio di acque minerali; ditte impegnate nella lavorazione della ceramica), tuttavia tutti i settori produttivi sono stati toccati dalle crisi economiche che si sono susseguite nel tempo e nello specifico quella derivata dalla Pandemia della Sars Covid 2 e quella derivante dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica legata a quest'ultimo.

Si affacciano nel contesto gualdese nuovi settori economici, legati all'imprenditoria locale, come quelli del fotovoltaico, della produzione alimentare artigianale e biologica, delle apparecchiature elettromedicali, dell'informatica.

Tuttavia restano preponderanti le difficoltà economiche, che hanno interessato la zona della città di Gualdo Tadino e le altre limitrofe e che hanno determinato e continuano a determinare un calo demografico della popolazione e l'abbandono della città da parte di cittadini stranieri oltre che una disaffezione al luogo di origine da parte dei giovani e dei laureati qualificati.

La stima numerica della Popolazione di Gualdo Tadino è di 14.281 unità (al 31 gennaio 2023).

Gli stranieri residenti a Gualdo Tadino al 1° gennaio 2023 sono 1.257 e rappresentano l'8,8% della



popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 19,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (18,9%) e dall'Albania (12,3%).

Si è assistito, negli anni, ad una generale perdita di vivacità della vita sociale della città e ad un allontanamento dei giovani, i quali, anche per le attività ricreative e sociali, tendono a rivolgersi alle cittadine limitrofe. Rilevante è la percentuale di ragazzi che sceglie la scuola secondaria di secondo grado fuori comune, con un ulteriore depotenziamento della socialità giovanile.

In questo contesto la scuola vuole essere un punto di riferimento per la realtà giovanile con la proposta di un tempo scuola ampliato e diversificato, con un'offerta co-curriculare che spazia dallo sport, al teatro, alla musica, al giornalismo, all'escursionismo e che potenzia le opportunità e le competenze legate alla socialità e alla aggregazione strutturata e qualificata.

La scuola intende proporre, anche in continuità con l'Istituto Superiore del Territorio R. Casimiri, attività legate alle competenze STEM e multilinguistiche, rafforzando la sinergia tra le risorse professionali e materiali degli istituti, lo scambio di buone prassi e di occasioni culturali.

La scuola si rende inoltre disponibile a costituirsi come spazio ospitante per Associazioni culturali per eventi formativi o culturali dei diversi territori dove i plessi sono ubicati, anche in collaborazione con le famiglie.

Un'attenzione particolare va prestata alla fascia 0-6 anni, con azioni di continuità con i nidi d'Infanzia e con un ampliamento delle occasioni formative di incontro tra i genitori per creare una genitorialità consapevole e una stretta sinergia scuola- famiglia.

Sul territorio sono molto valide le iniziative estive per la fascia di età scolare, mentre vanno potenziate, in accordo con le associazioni e le cooperative sociali del territorio, quelle per la fascia 3-6 anni.

Per l'età scolare la scuola intende proporre il modello "English Camp" per sostenere, durante l'estate, la proposta didattica della full immersion linguistica attraverso attività ludiche e ricreative con operatori madrelingua.

La scuola ha sottoscritto per la prossima triennalità il Patto educativo di comunità, con l'obiettivo di contribuire a direzionare un miglioramento della qualità della vita per i giovani sul Territorio.

LE CLASSI dell'ISTITUTO



Le classi presentano una configurazione eterogenea e garantiscono il confronto tra diverse culture e diversi stili cognitivi e di apprendimento. Il numero degli alunni e degli studenti frequentanti garantisce la composizione di classi con un numero adeguato in cui possono essere garantite condizioni di sicurezza e di insegnamento/apprendimento efficaci. La scuola è frequentata da studenti con un background familiare generale medio o medio alto (dati Invalsi), ma è presente, al suo interno, un significativo numero di studenti con famiglie in condizioni socio economiche svantaggiate. E' alto, rispetto al dato nazionale, il numero di alunni e studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali, certificati e non. Una significativa incidenza del fenomeno migratorio implica l'ingresso di alunni non italofofoni, in cui l'acquisizione della lingua è ancora a livelli di base. Per alcuni sono necessarie attività di pronto intervento linguistico.

GLI SPAZI E LE RISORSE MATERIALI

I plessi di Scuola per l'Infanzia sono 6, quelli di Scuola Primaria sono 5: sono dislocati in varie zone della città fino ad arrivare all'estrema periferia del Comune, in disagiata zona montana.

In seguito a lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dei plessi di scuola primaria, dall' a.s. 2020/2021 le attività di due Scuole primarie si svolgono temporaneamente nella sede della Scuola secondaria di primo grado F. Storelli.

Nella Scuola Secondaria di primo grado un unico edificio scolastico accoglie gli alunni e li distribuisce in sei sezioni (dalla A alla F). La Scuola dell'infanzia è frequentata dalla quasi totalità dei bambini e delle bambine presenti nel Comune, insieme all'unica sezione dell'Infanzia gestita da un ordine religioso; discorso analogo vale per la Scuola primaria.

Gli edifici hanno spazi ampi e adeguati allo svolgimento delle varie attività didattiche. Negli ultimi anni si è proceduto ad incrementare le dotazioni di TIC e di strumenti STEM (visori per esperienze immersive, Kit robotici educativi per lo sviluppo di competenze nella programmazione e nella progettazione collaborativa, stampanti 3 D robot educativi programmabili "Blue-Bot", Kit Arduino, strumentazioni per riprese audio-video, serra idroponica, carte geografiche interattive). La totalità delle classi sia della scuola primaria che della secondaria di primo grado hanno monitor digitali interattivi touch screen o videoproiettori interattivi. Tutti i plessi di scuola primaria sono dotati di uno schermo interattivo mobile e di un carrello con Notebook che può essere facilmente trasportato nelle aule e consentire attività di ricerca/scoperta da parte degli alunni di un'intera classe senza spostarsi nei laboratori. In alcuni plessi sono state allestite Aule Tematiche secondo il modello "DADA".



I finanziamenti ministeriali ed europei hanno permesso di incrementare le dotazioni materiali delle aule e dei laboratori e di iniziare un percorso di rivisitazione della didattica, puntando sulla integrazione tra la didattica tradizionale e quella innovativa, attiva e cooperativa.

LE RISORSE PROFESSIONALI

Sia i docenti che il personale ATA (collaboratori scolastici) garantiscono la continuità nell'Istituto poiché, in larga percentuale, sono presenti da oltre cinque anni.

Quasi tutti i docenti hanno un contratto a tempo indeterminato e questo favorisce la strutturazione di un anno scolastico regolare e uno scambio di pratiche e di idee che avviene sia in modo formale che informale.

Buona la fascia dei docenti laureati nell'infanzia e nella primaria e buona anche la percentuale di docenti che possiedono diverse certificazioni in campo linguistico e informatico.

La competenza dei docenti di sostegno specializzati viene messa a disposizione dei docenti non specializzati attraverso azioni di supporto (come l'attivazione di uno sportello a inizio anno scolastico e di incontri di informazione/ formazione in corso d'anno).

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il nostro Istituto ha messo in atto molteplici azioni volte al sempre maggiore potenziamento dello sviluppo delle Competenze chiave europee.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.

Dal 2018, in seguito alla nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte del Consiglio dell'Unione Europea, si pone sempre più l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Nel complesso, si sta lavorando sulla presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità: importantissimo è infatti sia valorizzare la connessione tra le varie aree disciplinari, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle



competenze di comunicazione (non più individuate “nella madrelingua” e “nelle lingue straniere”, bensì nella dimensione “multilinguistica”). Ottima, nella nostra Scuola, l’organizzazione dei Corsi per la certificazione in L2, con risultati più che buoni raggiunti dai nostri studenti. Si sta ampliando anche l’offerta di campi estivi in Lingua Inglese, con operatori madrelingua.

Altrettanto fortemente interrelate sono le due categorie della competenza “personale e sociale” unita “all’imparare ad imparare” (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del “saper essere” e dello “stare con gli altri”) e della “competenza di cittadinanza”. Si sta lavorando, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio.

E’ molto importante per noi far leva sui valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro” (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancati alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta infatti strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione, anche in relazione all’utilizzo degli strumenti informatici e alla dimensione dei Social network e alle nuove frontiere della realtà virtuale.

Di assoluta rilevanza è l’attenzione riservata nel nostro Istituto al principio di “consapevolezza culturale” che presuppone un atteggiamento di rispetto, ma anche di familiarità nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “eredità” di un popolo o di una Nazione.

Il nostro impegno, a partire dalla Scuola dell’Infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado, è anche profuso nell’uso di didattiche volte ad incrementare negli alunni il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti– di partecipare ad una formazione che promuova gli stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

I BISOGNI FORMATIVI

Da quanto sopra analizzato emerge, in generale, una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”, anche attraverso una sempre maggiore apertura della Scuola al mondo



“esterno”, tramite collaborazioni, interventi di esperti o di Associazioni del territorio, visite guidate, escursioni e “adozioni” di zone da scoprire e riscoprire.

Per quanto riguarda l'ambito delle STEM, vi è il bisogno di incrementare le esperienze laboratoriali e di superare in questo settore la più volte rilevata disparità di genere, intrecciando sempre di più l'aspetto delle competenze digitali con il rafforzamento della consapevolezza dei rischi e dei limiti del mondo digitale e informatico (potenziare incontri sul cyber-bullismo, sui rischi della Rete, sull'utilizzo dei social e dei videogames e sugli aspetti legati alla privacy) e coinvolgendo in modo efficace le famiglie.

Al fine di incrementare le competenze multilinguistiche, essendo necessario innalzare il livello di coinvolgimento degli studenti nell'apprendimento delle lingue straniere, si sta facendo sempre maggiore ricorso a laboratori multilinguistici, iniziative di contatto con le altre culture, approccio alla musica o a spettacoli e cinema in lingua, adesione al Progetto E- Twinning e al Programma Erasmus.

Inoltre il nostro Istituto si porrà sempre di più nell'orizzonte educativo dell'INTERNAZIONALIZZAZIONE, intesa come il “ processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale all'interno della scuola, allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale e apportare un contributo significativo alla società ” .

Si rivela strategica la necessità di supporto ai docenti, soprattutto al fine di diffondere e condividere forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento, volte al superamento della frammentazione delle discipline, in una visione maggiormente interdisciplinare e “complessa” dei saperi, all'acquisizione di competenze trasversali e ad un apprendimento significativo, nella progressiva autonomia di studio e di lavoro e nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Nell'azione di supporto al personale scolastico, emerge anche la volontà di implementare percorsi di formazione e di aggiornamento volti a favorire il miglioramento del BENESSERE A SCUOLA ed il CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, attraverso un più efficace coinvolgimento degli alunni ed uno sviluppo delle competenze e delle soft skills, rafforzando anche forme di lavoro collaborativo tra insegnanti.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola individua le proprie priorità strategiche per migliorare gli esiti formativi di alunni e studenti, alla luce della lettura del contesto e dei risultati del precedente triennio.

Il miglioramento degli apprendimenti nelle competenze di base, nelle macroaree linguistica e tecnologico- scientifica, si inserisce nel più ampio quadro delle scelte metodologiche e didattiche, asse portante di una visione della scuola che intende rinnovare gli ambienti di apprendimento per offrire contesti di benessere e motivazione, cooperazione e relazione, aperture alle esperienze non formali e informali.

Il lavoro di rivisitazione del curriculum formativo, per renderlo più aderente ai bisogni della complessità e alle emergenze educative, "essenziale" (core curriculum) ed implementato con esperienze autentiche e compiti di realtà, deve incentivare una condivisione operativa tra le diverse classi e sezioni ed incoraggiare una progettazione che inserisca nel curriculum stesso le esperienze formative significative per la crescita fisica, psicologica e culturale di alunni e studenti.

La didattica tradizionale dovrà trovare nuova linfa da sollecitazioni di innovazione e creatività, sostenute da una formazione progressiva e costante che si snodi con coerenza in tutto il percorso del primo ciclo. La continuità educativa riguarderà gli assi del curriculum, della metodologia e della valutazione, con sperimentazioni virtuose da implementare nell'arco del triennio.

Ogni scelta organizzativa e di gestione di risorse materiali ed umane avrà lo sguardo rivolto sull'alunno e sui suoi bisogni educativi.

Le direttrici di intervento futuro dovranno perciò riguardare:

- 1) formazione dei docenti nelle aree di intervento strategiche
- 2) sperimentazione e l'innovazione didattica
- 3) configurazione di ambienti di apprendimento innovativi e funzionali a una didattica agita e cooperativa



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

4) azioni di continuità nei diversi ordini di scuola su curricolo, metodi, strategie e valutazione

5) azioni di confronto e scambio su classi parallele

6) scambio sistematico di buone prassi

7) promozione di attività e occasioni di apprendimento a potenziamento e implementazione dei curricula

La progettazione del PNRR tiene conto degli investimenti già effettuati e delle opportunità educative e didattiche apportabili.

Nelle prospettive di sviluppo emerge la necessità di rigenerare lo spazio educativo, rendendolo più stimolante per i bambini e più attrattivo e motivante per i giovani.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La triennalità 2022-25 ha tenuto necessariamente conto dell'esperienza pandemica, che, pur nelle sue criticità, ha spinto la scuola a percepire bisogni diversi rispetto al passato e ha messo in rilievo alcune sclerotizzazioni e la conseguente urgenza di innovazione metodologica e didattica.

Nello stesso tempo alcune fondamentali novità normative focalizzano l'attenzione su aspetti come l'educazione civica, l'educazione motoria, la valutazione formativa, il diritto delle persone con disabilità a realizzare il proprio personale progetto di vita. La DaD e la FaD hanno fatto da apripista per un uso efficace degli strumenti digitali nella didattica, mentre le opportunità del PNRR puntano l'attenzione sulla rigenerazione degli ambienti di apprendimento con la volontà di modificare l'approccio tradizionale all'insegnamento-apprendimento e favorire la transizione ecologica e culturale.

L'Istituto comprensivo propone e realizza la sua offerta formativa tenendo conto di quanto emerge dal contesto descritto e mira ad attualizzare una "scuola inclusiva di qualità". Gli obiettivi di un potenziamento costante degli apprendimenti nell'area linguistica e multiculturale, nelle STEM e nell'espressione e consapevolezza artistica, culturale, ambientale e civica orientano le iniziative di ampliamento dell'offerta e la volontà di apertura della scuola anche oltre il tempo scuola curricolare in funzione della progressiva conquista dell'autonomia nell'apprendimento e della costruttiva socializzazione.

Dall'anno 2024/25 è stata allargata alla scuola secondaria di primo grado la sperimentazione Classe4.0 Apple, già attuata nelle pluriclassi, come previsto dalla strategia aree interne nord est.

Uno spazio importante viene riservato alla cultura sportiva, in collaborazione con le società del territorio e con la finalità di conoscere le potenzialità dei diversi sport e promuovere stili di vita sani, benessere psicofisico e socializzazione.

Nell'ambito dell'orientamento, come previsto dalla nuova normativa, riveste importanza la figura dello psicologo scolastico, utilizzato come supporto di consulenza per le dinamiche relazionali di classe, per la conoscenza di sé e per la costruzione del proprio progetto di vita.

La Scuola accende Convenzioni e Reti di Scopo con altre Scuole per un'attività condivisa su progetti



specifici:

-Rete delle "Scuole che promuovono salute" ed intende operare per il ben-essere e il bene-stare a scuola, anche in raccordo con la progettualità del distretto sanitario di riferimento.

-Rete Umbra" Lettura ad alta voce condivisa" per promuovere il miglioramento delle competenze di base e la cittadinanza attiva attraverso la lettura e per la formazione dei docenti e lo scambio di buone prassi didattiche ed educative.

Ogni anno il Progetto di Istituto, che è il fulcro della progettualità di tutti i plessi dell'Istituto comprensivo dei tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, valorizza le competenze di base e di cittadinanza attiva (vedi PdM).

La PARTECIPAZIONE A CONCORSI permette al nostro Istituto di confrontarsi in modo creativo e stimolante con altre realtà territoriali, regionali e nazionali.

Nell'anno scolastico 2023/24 gli alunni e gli studenti dell'IC Gualdo Tadino sono risultati vincitori nei seguenti concorsi:

-Concorso "Biscuola" legato al Giro d' Italia, indetto dalla Gazzetta dello Sport: primo premio

-Concorso Nonni Regione Umbria: terzo premio

-Concorso Nazionale Zecchino d'Oro: primo premio

-Concorso Nazionale Legalità e Cultura dell'Etica (Rotary Club): primo premio

-Concorso Un poster per la Pace (Lions Club)

L'Istituto ha inoltre vinto, in partenariato con la DD 3 Gubbio, DD2 Città di Castello e IC Assisi 2, a livello nazionale, il PREMIO CIPS (Cinema Immagini per la Scuola) per il Progetto "Bambine e bambini Lumière" per la categoria Cinema Scuola Infanzia e Primaria.

In questo triennio il nostro Istituto ha inoltre avviato un'importante fase di potenziamento nel campo dell'INTERNAZIONALIZZAZIONE.

Al fine di potenziare l'aspetto dell'INCLUSIONE, inoltre, la Scuola ha predisposto il Progetto "Cattedra Inclusiva", che prevede la proposta ai docenti dell'organico dell'autonomia di poter scegliere tra l'attività di sostegno didattico o disciplinare, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, commi 5 e 79, della legge 13 luglio del 2015, n. 107" (art. 14, comma 2, del d.lgs. 66/2017). Le attività didattiche e formative saranno attuate valorizzando il principio dell'autonomia organizzativa, didattica e



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

curricolare e sviluppando forme di flessibilità. Tale Progetto è volto ad attuare una pratica educativa inclusiva attraverso una ridefinizione, in termini di corresponsabilità e di professionalità, del personale docente e a valorizzare le competenze professionali e garanzia della piena attuazione del Piano annuale di inclusione.

La continuità didattica viene perseguita con attività e scelte metodologiche e valutative comuni, sinergiche e coerenti ed è premessa per azioni di ben-essere educativo che garantiscano a ciascuno di essere parte attiva e fondamentale dei processi di apprendimento.



Scelte organizzative

La complessità dell'istituto comprensivo impone una rigorosa struttura organizzativa, ben articolata e capillare, che possa garantire efficienza, sicurezza e funzionalità di comunicazione. Per ciascun plesso di scuola dell'infanzia e di scuola primaria è prevista la figura del delegato responsabile, il quale funge da coordinatore organizzativo generale, preposto alla sicurezza, sub consegnatario dei beni mobili e rappresentante del dirigente di fronte al personale e all'utenza. Per promuovere una visione unitaria, nell'articolazione delle strutture e dei bisogni, e la convergenza sul piano di miglioramento e su obiettivi di processo comuni, sono state create la figura del coordinatore pedagogico per l'infanzia e la figura del coordinatore didattico per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, che hanno compiti di raccordo organizzativo e gestionale: coordinamento di orari e gruppi classi, progetti curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa, attività di recupero e consolidamento, viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate, ore di potenziamento, AIRC, L2, raccordo tra gradi ecc.

La partecipazione dei docenti alle attività progettuali e formative è stimolata dal lavoro delle Commissioni e dei gruppi di lavoro, sospinta dalle funzioni strumentali, dall'animatore digitale, dal team per l'innovazione, dai referenti di progetto. Le macroaree di lavoro sono:

1. innovazione didattica,
2. valutazione,
3. continuità verticale in ingresso e in uscita,
4. legalità,
5. inclusione,
6. sport e benessere.

Per la scuola secondaria di primo grado è importante il lavoro propedeutico e di monitoraggio/valutazione condotto dai dipartimenti disciplinari, con il compito di raccogliere idee e bisogni, proporre attività funzionali alla realizzazione dell'efficacia didattica e formativa e di ampliamento curricolare coerente con gli obiettivi del piano di miglioramento.

Il Dirigente Scolastico è affiancato per tutte le attività organizzativo-gestionali dal primo collaboratore vicario e dal secondo collaboratore, i quali si relazionano costantemente anche con gli uffici di segreteria.



Nell'organigramma figura fondamentale, di interfaccia con tutti i plessi e con l'ente proprietario, è il referente di istituto per la sicurezza.

La segreteria è articolata in 4 uffici: protocollo, alunni, personale, acquisti e gestione finanziaria e contabilità.

I collaboratori scolastici, il cui numero è fortemente ridimensionato in assenza di organico covid, sono distribuiti nei vari plessi con orario flessibile in ragione delle necessità di apertura e funzionamento e vengono coordinati da un proprio rappresentante appositamente incaricato, che si interfaccia con gli uffici di segreteria e il Direttore SGA.

Ai fini della realizzazione del PdM l'organico dell'autonomia viene organizzato tenendo conto delle competenze professionali, disciplinari, metodologiche e relazionali osservate ed utilizzato secondo principi di flessibilità e significatività.

Il principio che regola la costituzione dei consigli di classe e dei team è la possibilità di realizzare l'efficacia didattica e formativa. Pertanto l'osservazione, la valutazione e l'autovalutazione di sistema devono essere pratiche diffuse e sistematiche.

La formazione di tutto il personale è necessaria per poter rendere concreto il processo di innovazione didattica e la realizzazione di ambienti di apprendimento funzionali a stimolare la motivazione e la curiosità di apprendere di alunni e studenti.